





FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020

Piazza Salvo D'Acquisto, 5 - 85015 Oppido Lucano (PZ) - tel. 0971 945018
PEO pzic82000c@istruzione.it - PEC pzic82000c@pec.istruzione.it
Codice Univoco ufficio UF19EH - Codice Fiscale 80006270765

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

scuola territoriale

Istituto Comprensivo "F. Giannone"
Oppido Lucano - Tolve - Cancellara - San Chirico Nuovo

Piano Annuale per l'Inclusività a. s. 2018/2019

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	2
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	24
% su popolazione scolastica	4% su 417
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

	Altro:		
	Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	Sì

	tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2		No		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		No		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

CHI	COSA FA	COME	QUANDO	PERCHÉ	DOCUMENTAZIONE
Docenti / Consiglio di classe	Osservazione	Osservazione deliberata e sistematica, concordata.	Nel momento in cui le prestazioni di un alunno facciano presupporre l'esistenza di qualche difficoltà.	Identificazione e precoce dei casi sospetti.	Annotazioni dei docenti / del Consiglio di classe Condivisione ed attuazione del PDF del PEI e PDP
Docenti / Consiglio di classe	Attività di recupero didattico mirato	Adottando le metodologie e le strategie didattiche ritenute più idonee.	A seguito della prima fase di osservazione.	Potenziare le abilità deficitarie per migliorare i livelli di performance.	Eventuale relazione scritta che viene fornita dagli esperti esterni
Docenti / Consiglio di classe	Richiesta di consulenza al referente d'Istituto per i DSA	Modalità stabilite dall'Istituzione scolastica	Qualora le difficoltà persistano nonostante le attività di recupero	Per la somministrazione di prove specifiche finalizzate all'individuazione di più chiari segnali di rischio.	Risultati delle prove
Docenti / Consiglio di classe	Segnalazione alla famiglia	I docenti, alla presenza del referente per i DSA, incontrano la famiglia per metterla al corrente delle difficoltà di apprendimento riscontrate nell'alunno.	Dopo i risultati delle prove specifiche	Sollecitare la famiglia a richiedere una valutazione diagnostica specialistica.	Verbale dell'incontro con la famiglia
Famiglia	Richiesta di valutazione	La famiglia può rivolgersi alla ASL competente per territorio oppure a strutture	Prima possibile	Richiedere la valutazione e l'eventuale certificazione diagnostica.	Richiesta formale

		private accreditate			
Servizi	Valutazione diagnostica	Avvio dell'iter diagnostico secondo modalità le procedure di legge	Secondo i tempi stabiliti dalla ASL	Stabilire con certezza la presenza o meno di DSA.	Documento di certificazione diagnostica
Famiglia	Consegna della certificazione alla scuola	La famiglia consegna la certificazione alla scuola.	Prima possibile	Permettere l'avvio delle procedure per l'elaborazione del PDP.	Documento di certificazione diagnostica
Docenti / Consiglio di classe/ referent e DSA	Acquisizione della certificazione diagnostica	Il referente DSA, su richiesta del consiglio di classe, può richiedere un incontro con gli operatori dei servizi.	Prima possibile	Per ricevere informazioni più dettagliate sul funzionamento delle abilità strumentali ed ipotizzare un piano di azione comune.	Verbale di riunione
Docenti / Consiglio di classe	Pianificazione ed attuazione di interventi mirati	I docenti, sulla base delle proprie osservazioni, delle informazioni ricavate dalla diagnosi e dall'incontro con i genitori e gli operatori dei servizi, strutturano un PEI e PDP che preveda una didattica e valutazione personalizzata e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.	Entro il mese di novembre per le certificazioni	Favorire il raggiungimento del pieno successo formativo dell'alunno.	PEI e PDP redatti su appositi modelli
Famiglia	Condivisione del PDP e	La famiglia condivide il PEP e	Al momento della condivisione	Favorire il raggiungimento del pieno	Patto di corresponsabilità all'interno

	PEI; sottoscrizione del Patto educativo / formativo	sottoscrive un patto di corresponsabilità con i docenti, impegnandosi a sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno a scuola ed a casa.	del PDP e PEI	successo formativo dell'alunno.	del PEI e PDP
Scuola/ Famiglia/ Servizi	Verifica periodica	La scuola, insieme alla famiglia e agli operatori dei servizi, verifica periodicamente l'andamento del processo di apprendimento dell'alunno e adotta gli eventuali adattamenti.	Verifiche periodiche	Verificare l'efficacia degli interventi proposti.	Verbale di riunione con annotazione delle eventuali modifiche
Il Dirigente scolastico: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il G.L.I. e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.					
Il Personale ATA: Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività ed osserva gli aspetti non formali dei comportamenti degli alunni.					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione ed incentivazione di attività di aggiornamento e di corsi di formazione specifica sui B.E.S., in sede, e attraverso la partecipazione a reti di scuole 					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
<ul style="list-style-type: none"> ➤ INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva; ➤ Certificazione dei crediti formativi (PEI) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee 					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
<ul style="list-style-type: none"> ➤ BES (104 e DSA) Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati; BES (altra tipologia) <ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe; • Attivazione di specifiche azioni di orientamento per assicurare la continuità del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post/scolastico prescelto • Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze • Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie) • Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education) • Didattica per progetti (Area a rischio, progetti regionali per il diritto allo studio) 					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai					

diversi servizi esistenti

1. Rapporti con ASL (psicologo, fisioterapista, logopedista e assistente sociale) per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività
2. Rapporti con il Comune e con le istituzioni deputate alla sicurezza per la prevenzione e l'integrazione dei servizi "alla persona"
3. Collaborazione con la cooperativa (Promozione 80)
4. Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani
5. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, regione, USP ...)
6. Promozione di iniziative necessarie per l'individuazione e la rimozione di eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno
- Supporto della comunità a livello di socializzazione e di inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- **Insegnamento/Apprendimento** che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente:
 - Sviluppo della resilienza collettiva
 - Adattamento degli obiettivi e dei materiali della classe
 - Promozione di una didattica metacognitiva e di comportamenti-relazioni
 - Sviluppo di interventi psicoeducativi positivi sui comportamenti-problema
- **Valorizzazione della vita sociale:** attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento) Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- **Sostegno ampio e diffuso:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES
- Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno
- **Personale ATA (collaboratori scolastici).** Ad inizio anno verranno convocati per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Valorizzazione di progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione:
 - Finanziamenti regionali: tecnologie e linguaggi; piano integrato regionale per il diritto allo studio;
 - Miur: fondi specifici per progetti di interventi in aree a rischio
 - Comunità europea

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incontri programmati tra i docenti delle classi interessate per assicurare la continuità didattica
- Progetti accoglienza
- Progetti - ponte

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 Giugno 2019
Deliberato, delibera nr 3, dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2019**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Bernardino SESSA)**